

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n. 12-6305

PR FSE + 2021/2027 - Priorita' III "Inclusione sociale", Obiettivo Specifico h), Azione 1. Approvazione Atto di indirizzo finalizzato all'attuazione della Misura "Sportello Lavoro Carcere". Dotazione finanziaria Euro 3.000.000,00.

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- la DGR n. 4-5458 del 3/08/2022 ha preso atto della Decisione di Esecuzione 2022 (5299) del 18/07/2022 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il programma "PR Piemonte FSE + 2021-2027";
- con la D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022, con riferimento al Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, è stata disposta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027".

Visti i Decreti Legislativi:

- n. 150 del 14/9/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successivi atti di specificazione in merito;
- n. 151 del 14/9/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

Dato atto:

- della Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritta in data 10 dicembre 2015 (schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta n. 29-2566 del 09 dicembre 2015), con la quale viene definito che restano assegnate alla Regione Piemonte le competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro ed in particolare lo svolgimento, in forma integrata, attraverso i centri per l'impiego ed i soggetti accreditati per i servizi al lavoro, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro (di cui all'art.18 del D.Lgs n. 150/2015);

- della D.G.R. 1-2118 del 19 ottobre 2020 che ha approvato, nell'ambito del POR FSE 2014-2020, la Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro contenente l'Atto di indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali 2020 –2023 e secondo la quale sono destinatari degli interventi le persone in condizione di disoccupazione o in condizioni di particolare svantaggio economico e sociale che incontrano maggiori difficoltà all'ingresso nel mercato del lavoro, anche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-2019, quali disoccupati percettori e non di ammortizzatori sociali o misure di contrasto alla povertà; soggetti svantaggiati in condizione di particolare svantaggio, prese in carico ovvero segnalate dai servizi socio-assistenziali; nonché, nel rispetto dei requisiti sopra indicati, anche coloro che a causa

dell'emergenza sanitaria citata, non hanno concluso percorsi di istruzione, formazione o di accompagnamento al lavoro.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

- la misura del Buono servizi è un modello regionale collaudato a partire dal FSE 2014-2020 (POR Piemonte e PON IOG) di programmazione e affidamento delle risorse agli Operatori accreditati,
- il Buono servizi si compone di un insieme di servizi alla persona, modulabili e personalizzabili in base alle caratteristiche e al profilo dell'utente, tenendo conto dell'intensità di aiuto di cui la persona ha bisogno per inserirsi-reinserirsi nel mercato del lavoro;
- il PR FSE+ 2021-2027 del Piemonte in riferimento alla priorità III "Inclusione sociale". Obiettivo specifico h) prevede di Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati";
- tra i soggetti in condizione di particolare svantaggio sono individuate anche le persone in esecuzione penale;
- la storica collaborazione tra la Regione Piemonte, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria e le singole Direzioni degli istituti penitenziari piemontesi, gli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nonché l'Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'Impiego territoriali ha consentito l'attuazione, nel periodo 2019-2022, del progetto sperimentale denominato "Sportello Lavoro Carcere" finanziato da risorse POR FSE 2014-2020 Misure 2.9i.7.1.7 10 "Progetti Speciali – inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di particolare svantaggio" mediante la realizzazione di percorsi propedeutici al reinserimento nel mondo del lavoro delle persone detenute nel corso della parte residua dell'esecuzione penale il cui bando è stato approvato con Determinazione dirigenziale n. 293 del 26/03/2019;
- nell'ambito del suddetto bando, la cui attività si conclude il 31 dicembre 2022, i servizi sono stati erogati all'interno di tutti gli Istituti penitenziari piemontesi incluso, a partire da Dicembre 2021, il Ferrante Aporti di Torino;
- i buoni risultati conseguiti sono confermati dai dati di monitoraggio riferiti anche al numero delle persone che hanno beneficiato dei singoli servizi, nonostante le difficoltà riscontrate a causa della pandemia e della condizione oggettiva legate al target dei destinatari.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della suddetta Direzione regionale, il Sistema carcerario (PRAP, UIPE, CGM, Garante dei detenuti) ha ribadito l'efficacia della misura "Sportello Lavoro Carcere" e ha chiesto la continuità dell'attività affinché le persone private della libertà personale detenute all'interno degli istituti penitenziari possano beneficiare di servizi di accompagnamento all'inserimento socio lavorativo.

Ritenuto, pertanto, di sostenere e promuovere la continuazione dell'intervento, anche in accordo e con la collaborazione del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, degli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna, al Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, dell'Agenzia Piemonte Lavoro e dei suoi Centri per l'Impiego territoriali.

Dato atto che, a tale fine, la sopra richiamata Direzione regionale Istruzione, formazione e Lavoro ha predisposto i contenuti dell'atto di indirizzo per l'attuazione, nel periodo 2023-2026,

della Misura “Sportello Lavoro Carcere”, condividendoli con i succitati soggetti e stimando una spesa complessiva di euro 3.000.000,00 per il periodo 2023-2026.

Dato atto, inoltre, che tale somma, pari ad euro 3.000.000,00 per il periodo 2023-2026 trova copertura finanziaria nell’ambito del programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, Priorità III InCLUSIONE sociale, Ob. Specifico h).

Preso atto che la Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell’orientamento, di cui al D.P.G.R. 34 del 9 marzo 2021, ha espresso parere favorevole, nella seduta del 20 dicembre 2022 sui contenuti di cui al suddetto atto di indirizzo.

Ritenuto, pertanto, di approvare, nell’ambito del programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, Priorità III InCLUSIONE sociale, Ob. Specifico h), l’atto di indirizzo per l’attuazione, nel periodo 2023-2026, della Misura “Sportello Lavoro Carcere”, come declinato nell’allegato (Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, destinando euro 3.000.000,00 per il periodo 2023-2026.

Ritenuto infine di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Viste:

- la L.R. n. 23/2008 s.m.i. “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la L.R. n. 14/2014 s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- la D.G.R. n. 12-5546/2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare, nell’ambito del programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, Priorità III InCLUSIONE sociale, Ob. Specifico h), l’atto di indirizzo per l’attuazione, nel periodo 2023-2026, della Misura “Sportello Lavoro Carcere”, come declinato nell’allegato (Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, destinando euro 3.000.000,00 per il periodo 2023-2026;

- di dare atto che il presente provvedimento, per la spesa complessiva di euro 3.000.000,00 per il periodo 2023-2026, trova copertura finanziaria nell'ambito del programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ATTO DI INDIRIZZO
per la predisposizione dei bandi finalizzati all'attivazione della Misura
SPORTELLLO LAVORO CARCERE
Periodo 2023-2026

ALLEGATO A) Deliberazione della Giunta Regionale n _____ del _____

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	2
1.1 Quadro strategico.....	2
1.2 Finalità generali.....	2
1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo.....	3
1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	5
1.5 Contributo alle strategie territoriali.....	5
2. DEFINIZIONI.....	5
3. OGGETTO DELLA POLITICA.....	5
3.1 Classificazione da Programma.....	6
3.2 Eventuale declinazione dell'azione/misura.....	6
4. DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	6
4.1 Categorie di partecipanti.....	6
5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE.....	7
5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto.....	7
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	7
6.1 Risorse stanziare.....	7
6.2 Flussi finanziari.....	8
7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	8
8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	8
9. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
10. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	9
11. AIUTI DI STATO.....	9
12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	10
13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	10
14. CONTROLLI.....	11
15. DISPOSIZIONI FINALI.....	11
16. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	11
Riferimenti dell'Unione Europea.....	12
Riferimenti nazionali.....	12
Riferimenti regionali.....	13

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La misura *Sportello Lavoro Carcere* oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, ed in particolare alla realizzazione dell'obiettivo III.h) *Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati*.

Nel contesto delineato, gli interventi oggetto del presente provvedimento sono finalizzati ad aumentare l'occupabilità dei soggetti svantaggiati in particolare delle persone in stato di detenzione.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico III.h), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Tra le tipologie di azioni previste nel PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS III.h) rientrano le azioni volte a promuovere iniziative di integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e delle persone in condizioni di particolare marginalità.

La presente misura tende a favorire l'aumento dell'occupabilità e l'inclusione socio lavorativa delle persone detenute con fine pena entro i 5 anni, attraverso la loro presa in carico all'interno del carcere, nel corso della parte residuale dell'esecuzione penale.

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS. h) – e, più in generale, della Priorità relativa all'*Inclusione sociale* (Priorità III), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al

raggiungimento del risultato atteso così come evidenziato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
<i>III. Inclusione sociale h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.</i>	<i>Favorire l'equità nelle condizioni di accesso ai servizi di interesse generale di competenza degli enti territoriali.</i>	<i>EECR03</i>

1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

Il “**lavoro**” è riconosciuto come funzione primaria di “politica attiva” per la promozione della persona in un contesto socio-economico caratterizzato per la generalità della popolazione da elevati livelli di disoccupazione, con fasce di marginalità sempre più ampie e una rallentata ripresa del sistema produttivo locale.

La Regione Piemonte intende promuovere iniziative di integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e delle persone in condizioni di particolare marginalità.

In questa logica si inserisce la presente misura che tende a favorire l'aumento dell'occupabilità e l'inclusione socio lavorativa delle persone detenute nelle carceri piemontesi.

Recenti studi dimostrano che il tasso di recidiva è molto inferiore nei soggetti che durante il periodo di esecuzione della pena abbiano avuto l'opportunità di svolgere attività formative e lavorative. Ciò è determinato, prevalentemente, dal reinserimento nel tessuto produttivo conseguente all'acquisizione di professionalità richieste dal mercato del lavoro.

In Italia al 31 agosto 2020, secondo i dati del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, risultavano 53.921 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare dichiarata di 50.574. I detenuti eccedenti la capienza regolamentare dichiarata dal Ministero risultavano quindi essere 3.347, con un tasso di sovraffollamento del 105,93%.

Al 31 maggio 2021 a fronte della presenza di 53.660 persone detenute nelle 190 carceri italiane risultavano altre 112.323 persone sottoposte altre misure restrittive della libertà fuori dalle mura penitenziarie: agli arresti domiciliari, in affidamento ai servizi, in messa alla prova, in libertà vigilata o inseriti in percorsi trattamentali o di indagine e conoscenza per la presa in carico del soggetto.

Tabella 1 - Popolazione carceraria in Piemonte al 24/11/22

ISTITUTO	Fine pena 0-5	Fine pena 5-10	Fine pena 10-20	Fine pena +20	Ergastolo	totale
ALBA"G. MONTALTO" CR	3	1	0	0	0	4
ALESSANDRIA"G. CANTIELLO S. GAETA" CC	121	4	0	0	0	125
ALESSANDRIA"SAN MICHELE" CR	142	62	39	6	24	273
ASTI CR	84	94	68	15	31	292
BIELLA CC	250	43	14	4	11	322
CUNEO CC	158	12	10	3	15	198
FOSSANO CR	83	7	0	0	0	90
IVREA CC	158	18	6	6	7	195
NOVARA CC	81	12	10	4	25	132
SALUZZO "R. MORANDI" CR	106	93	98	22	49	368
TORINO"G. LORUSSO L. CUTUGNO" LE VALLETTE CC	784	113	48	8	21	974
VERBANIA CC	50	6	2	0	1	59
VERCELLI CC	218	12	3	1	2	236
TOTALE	2.238	477	298	69	186	3.268

Grazie alla storica collaborazione tra la Regione Piemonte, Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nonché al contributo dell'Agenzia Piemonte Lavoro e dei Centri per l'Impiego territoriali, con Determina dirigenziale n. 293 del 26/03/2019, la Regione Piemonte ha attuato nel periodo 2019-2022 il progetto sperimentale denominato "Sportello Lavoro Carcere" finanziato da risorse POR FSE 2014-2020 Misure 2.9i.7.1.7 10 "Progetti Speciali – inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di particolare svantaggio" mediante la realizzazione di percorsi propedeutici al reinserimento nel mondo del lavoro delle persone detenute nel corso della parte residua dell'esecuzione penale.

I servizi sono stati erogati all'interno di tutti gli Istituti Penitenziari piemontesi, incluso, a partire da dicembre 2021, l'Istituto Ferrante Aporti di Torino, a oltre 975 (al 26/10/2022) persone con fine pena entro 4 anni.

Nonostante le difficoltà riscontrate a causa della pandemia e della particolarità delle condizioni oggettive legate al target, i risultati raggiunti (al 26/10/2022) sono i seguenti.

- 229 persone hanno beneficiato di servizi di orientamento specialistico in particolare individuazione delle competenze,
- 234 persone sono state inserite in percorsi di orientamento socio educativo (recupero dell'autostima e rinforzo del sé, problem solving, orientamento alle risorse del territorio, cittadinanza attiva).
- 158 persone hanno beneficiato di laboratori e seminari formativi,
- 206 persone sono state inserite in tirocini
- 75 persone hanno beneficiato di inserimento lavorativo con contratti a T.I e T.D

Tali risultati hanno indotto la Regione Piemonte, in accordo con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, gli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna, il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, l'Agenzia Piemonte Lavoro e i suoi Centri per l'Impiego territoriali, a sostenere e promuovere la continuazione dell'intervento, attualmente in fase di conclusione prevista a dicembre 2022.

La presente direttiva costituisce pertanto il proseguimento dell'attività di politica attiva sperimentata e consolidata nella programmazione 2019/2022.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2. DEFINIZIONI

Operazione: ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Buono servizi lavoro: Misura regionale finalizzata a supportare le persone disoccupate e i soggetti in condizione di particolare svantaggio nella ricerca di nuova occupazione. Il Buono si compone di servizi al lavoro di natura specialistica, modulabili e personalizzati in base alle caratteristiche e al profilo dell'utente, tenendo conto dell'intensità di aiuto di cui la persona ha bisogno per inserirsi-reinserirsi nel mercato del lavoro (rif.to DGR n. 20-3037 del 14/03/2016 e DGR n. 1-2118 del 19/11/2020).

PRAP: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

UIEPE: Uffici Isterdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna

CGM: Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

3. OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto viene finanziata una misura ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
III Inclusione sociale	<i>h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati</i>	<i>1 Percorsi per l'impiego (CPI e SAL)</i>	<i>01 Sportello Lavoro Carcere</i>	<i>153 "Percorsi integrazione ed inserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati"</i>

3.2 Eventuale declinazione dell'azione/misura

Gli interventi finanziati a valere sul presente Atto sono i servizi e misure di politica attiva del lavoro di natura specialistica, strutturati come Buono Servizi Lavoro.

La misura del Buono servizi è un modello regionale collaudato a partire dal FSE 2014-2020 (POR Piemonte e PON IOG) di programmazione e affidamento agli Operatori accreditati delle risorse, seppur rimodulato e adattato all'attuazione delle misure relativamente allo specifico target di destinatari specificato dal presente Atto.

Il Buono si compone di un insieme di servizi alla persona, modulabili e personalizzabili in base alle caratteristiche e al profilo dell'utente, tenendo conto dell'intensità di aiuto di cui la persona ha bisogno per inserirsi-reinserirsi nel mercato del lavoro.

4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale la misura contribuisce in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Sportello Lavoro Carcere	Individui che presentano una qualche forma di svantaggio nell'accesso ai servizi di interesse generale cofinanziati dal FSE+. Accanto alle categorie svantaggiate in senso proprio, ai sensi della vigente normativa dell'UE e nazionale, potranno pertanto fruire delle misure finanziate le persone così come specificato nel paragrafo sottostante.	EECO02-04 Numero di partecipanti non occupati all'ingresso (persone prese in carico nell'ambito della misura).

Le azioni finanziate dal presente Atto sono rivolte alle persone, residenti o domiciliati in Regione Piemonte, in condizione di particolare svantaggio, sottoposte a provvedimenti definitivi dell'Autorità Giudiziaria, ovvero:

- in regime carcerario con fine pena entro i 5 anni,
- con misure di comunità ex Dlgs 121/2018 artt. 5 e 6 ("Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni"),

salvo eccezioni segnalate direttamente dai servizi della giustizia competenti, che si configurino come persone disoccupate ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2015 incluse le persone che svolgano un'attività lavorativa di scarsa intensità (Nota del MLPS n. 5824 del 5/07/2022) che ne ricavano cioè un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, secondo quando previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti **al momento della presa in carico** che corrisponde all'apertura del primo Piano di Azione Individuale ("Servizi di PAL")

5. BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

Sono beneficiari dei contributi per l'erogazione dei servizi per il lavoro rivolti alle persone i seguenti soggetti:

- gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012 ss.mm.ii. nell'ambito della realizzazione delle misure disciplinate dal presente atto;

I soggetti attuatori dello Sportello Lavoro Carcere erogano i servizi in forma singola oppure in forma associata (mediante costituzione di ATS o ATI) in osservanza delle regole che verranno definite nel dispositivo attuativo e agiscono in regime concessorio (ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i.) con la Regione Piemonte configurandosi come "soggetti attuatori".

I soggetti attuatori saranno ammessi ad operare nel dispositivo attuativo della presente Direttiva a seguito di apposita procedura selettiva.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad **€ 3.000.000,00** a valere sulle seguenti fonti:

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+
3.h.1.01	3.000.000 euro

Relativamente al circuito finanziario per il riconoscimento dei servizi per il lavoro e l'erogazione dei contributi a copertura delle indennità di tirocinio, la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro stabilirà nei dispositivi attuativi le modalità di riconoscimento dei costi.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

6.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, ovvero, ferme restando le responsabilità in capo all'AdG come da art. 72 RDC, compete alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

I relativi procedimenti saranno definiti dalla Direzione Istruzione formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art.73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18 novembre 2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico individuato per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L'Autorità di Gestione stabilirà nell'ambito del dispositivo attuativo le condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

Il procedimento per la selezione degli Operatori è la chiamata di progetti per la concessione di contributi ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., secondo procedure e criteri conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti fasi:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

La verifica di ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, esplicitati nel successivo avviso pubblico/bando.

La valutazione di merito ha lo scopo di generare una graduatoria per punteggio che consente di attribuire, ove previsto dall'avviso pubblico/bando, le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità.

La valutazione di merito delle proposte progettuali si fonda su fattori di valutazione predefiniti. A questo proposito, nell'ambito della presente Direttiva, le proposte progettuali saranno analizzate con riferimento alle seguenti classi di valutazione ex ante:

- ✓ A – Soggetto proponente: 60%
- ✓ B – Caratteristiche della proposta progettuale: 20%
- ✓ C – Priorità: 10%
- ✓ D – Sostenibilità: 10%
- ✓ E – Offerta economica: non applicabile

In funzione delle regole indicate nella sopracitata DGR inerente i criteri di selezione delle operazioni FSE + nonché la definizione e la valorizzazione afferenti le classi, le modalità di presentazione, ricezione e istruttoria della domanda e la definizione dei principali diritti e obblighi dei soggetti proponenti (Operatori) saranno indicati nei successivi dispositivi attuativi.

9. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati a valere sul presente Atto sono i servizi e misure di politica attiva del lavoro di natura specialistica, che compongono il Buono servizi lavoro.

La misura del Buono servizi è un modello regionale collaudato di programmazione e affidamento agli Operatori accreditati delle risorse della programmazione FSE 2014-2020 (POR Piemonte e PON IOG), seppur modulato e adattato all'attuazione delle misure relativamente allo specifico target di destinatari specificato dal presente Atto.

Il Buono si compone di un insieme di servizi alla persona, modulabili e personalizzabili in base alle caratteristiche e al profilo dell'utente, tenendo conto dell'intensità di aiuto di cui la persona ha bisogno per inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro.

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

10. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e delle normative vigenti.

Laddove possibile, al fine di favorire la riduzione degli oneri amministrativi connessi alla gestione, si applicheranno le opzioni di semplificazione previste dagli articoli sopra citati.

Specificazioni di dettaglio saranno definite nell'ambito del/i dispositivo/i attuativo/i e/o di documenti dedicati anche con riferimento agli ulteriori aspetti di natura gestionale.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Il riferimento per gli adempimenti previsti sono le Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto delle Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (e ss.mm.ii.), così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- L. 10 dicembre 2014 n. 183 (e ss.mm.ii.) "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.lgs. 4 marzo 2015, n. 22 (e ss.mm.ii.) "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (e ss.mm.ii.) "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successivi atti di specificazione in merito;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.l. 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”
- Delibera ANPAL n. 6 del 03 novembre 2016 di “Approvazione la metodologia del sistema di profilazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro”.
- D.M. 11 gennaio 2018 n. 4 inerente le linee di indirizzo triennali (2018-2020) delle politiche attive del lavoro, gli obiettivi annuali, i livelli essenziali delle prestazioni, il ruolo dei Centri per l'impiego.
- D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Riferimenti regionali

- L.R. 22 dicembre 2008, n. 34 (e ss.mm.ii.) “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, da ultimo modificata dalla L.R. n. 7 del 29/6/2018;
- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 (e ss.mm.ii.) “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- D.G.R. 19 marzo 2012 n. 66-3576 “L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. “Definizione degli standard qualita-

- tivi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro”;
- D.G.R. 11 giugno 2012 n. 30-4008, “L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell’elenco per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l’iscrizione e la permanenza nell’elenco”;
 - D.G.R. 7 aprile 2014 n. 42-7397 (e ss.mm.ii.) “Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle "Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria”;
 - D.G.R. 23 novembre 2015 n. 23-2427 “Proroga del regime di accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro di cui alla DGR 30-4008 del 11/6/2012”;
 - D.G.R. 29 dicembre 2016, n. 52-4526 “Approvazione del procedimento di autorizzazione all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, non finanziati nelle direttive regionali”;
 - D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 85-6277 “L.R. 34/2008 artt. 38-41. Approvazione della disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo), in attuazione dell'accordo del 25/05/2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Revoca della DGR 74-5911 del 3/6/2013”;
 - D.D. 18 settembre 2017 n. 849, “Testo Unico per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure di sistema”.
 - D.G.R. 18 maggio 2018 n. 1-6847 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”;
 - D.G.R. 28 settembre 2018 n. 1-7574 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”;
 - D.D. 8 marzo 2019 n.219 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020”.
 - D.G.R. n. 41-1814 del 31 luglio 2020, che ha stabilito di organizzare il modello di governance per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente, per il periodo 2021-2027, attraverso l'attivazione di strumenti e forme organizzative idonee all'attività programmatica, prevedendo, in particolare, l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto, tra le altre, dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro designata quale Autorità di gestione del FSE +, con il compito di avviare e gestire in relazione a detto Fondo la consultazione del partenariato istituzionale, economico e sociale piemontese e di predisporre il Documento Strategico Unitario (DSU);
 - D.G.R. n. 1-2118 del 19/10/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la “Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro anni 2020 – 2023” e dato continuità allo strumento del “Buono servizi lavoro”;
 - D.D. n. 76 del 2020 “Chiamata di progetti per la realizzazione del Buono Servizi Lavoro per disoccupati” in attuazione della D.G.R. n. 1-2118 del 19.10.2020;
 - D.D. n. 111 del 2020 “Chiamata di progetti per la realizzazione del Buono Servizi Lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio” in attuazione della D.G.R. n. 1-2118 del 2020;
 - D.D. n. 219 del 07 maggio 2021 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo “Inve-

stimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021";

- DGR n. 1-3488 del 9/07/2021 approvazione " Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027"
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 3-4688 del 25/02/2022 "Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Adozione del Piano regionale per l'attuazione di GOL ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DM 5 novembre 2021" ;
- D.G.R. n.2-4852 dell'8 aprile 2022 recante "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione".
- D.G.R. n. 16-5369 del 15/07/2022 "D.M. 5 novembre 2021. Approvazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in sostituzione dell'Allegato alla D.G.R 3-4688 del 25/02/2022. Dotazione finanziaria complessiva euro 59.956.000.
- DGR n. 4-5458 del 3/08/2022 Presa d'atto della Decisione di Esecuzione 2022 (5299) del 18/07/2022 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il programma "PR Piemonte FSE + 2021-2027".
- D.D. n. 427 del 4/08/2022 "D.M. 5 novembre 2021. Approvazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione dei servizi al lavoro finanziati dal Programma GOL di cui alla D.G.R n. 16 – 5369 del 15 luglio 2022".
- D.D. n. 532 del 30/09/2022 "Identificazione e nomina dei responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina – Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 8/03/2019."
- D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027";
- D.D. n 675 del 29/11/2022 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte".